ATTI

della Società generale di cooperazione

DEGLI OPERAJ

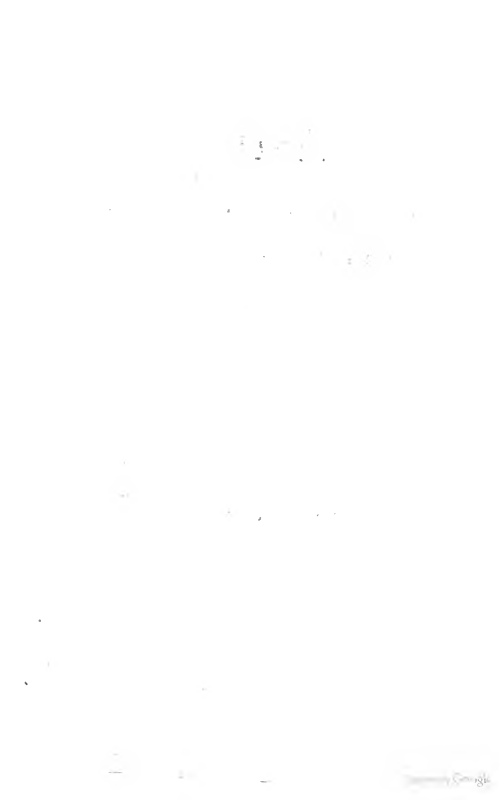
IN FOLLINA

ATTI

della societá generale di cooperazione

DEGLI OPERAJ

IN FOLLINA

VITTORIO
TIPOGRAFIA DI GAETANO LONGO
1873.

Follina, 23 Dicembre 1873.

La Società generale di Cooperazione degli Operai in Follina in adunanza generale ch' ebbe luogo il 14 *Settembre* 1873 *deliberava con voto unanime la stampa* *) *di tutti gli atti che si riferiscono alla rivendicazione del capitale sociale.*

Questa Società, costituita nel Gennaro 1870, *ha vita ed opera in ordine al proprio Statuto, duraturo fino al cadere del* 1875.

Da principio vezzeggiata dal Municipio **) *caldeggiata con promesse, che non sortirono il loro effetto, venne meno in processo, per così dire, nei suoi Magazzini Cooperativi di consumo.*

---

*) Viene deliberato ad unanimità la stampa di tutti gli atti sociali. (Verbale dell' adunanza generale delli 14 Settembre 1873).

) **MUNICIPIO DI FOLLINA

n. 980. VIII. *Follina*, 10 *Agosto* 1869.

All'Onorevole Sig. Luigi S. Catterina

Lessi solamente in quest' oggi la Circolare 11 p. p. Luglio, con la quale venne aperta una Società di cooperazione fra gli operai di questo Paese.

Ciò mi riuscì di sommo piacere e soddisfazione, non tanto per iscorgere come in questi bravi e buoni artieri regni il vero spirito di buon andamento e di progresso, quanto per vedere fra breve istituita una tale Società, foriera di non lievi vantaggi fisico-morali tanto necessari, anzi indispensabili nei tempi presenti.

Ella cerchi di mandare a termine l' intrapresa lodevole opera, ed attenderò poscia la relativa proposta, perchè venga riconosciuta dall' Autorità Superiore.

Gradisca frattanto li sensi di mia stima.

IL SINDACO

A. ANTIGA

L'ignavia della Presidenza, l'abbandono dei Direttori, la mala fede di tanta parte del Consiglio d'Am-

---

MUNICIPIO DI FOLLINA
n. 125. XII. *li 8 Febbraio 1870.*

in copia

All'Onorevole Società di Cooperazione generale
IN FOLLINA

per sua conoscenza e norma.

IL SINDACO
A. ANTIGA

n. 126.

Onorevole Municipio di
FOLLINA

Il Prefettizio Decreto 23 Agosto 1869, n. 9950 dichiarava che la Società dei Tessitori di Panni-Lana e la generale degli Artigiani, istituita con prefisso scopo di favorire la classe operaja, costituiscono una vera opera pia a termini della Legge 3 Agosto 1862, ed accenna al modo col quale possano ottenere la personalità giuridica.

Ma il R. Ministero con Decreto 3 Settembre 1869 n. 2284 dichiarava che le Società di tal natura e carattere sfuggono agli effetti della Legge 3 Agosto 1862 sulle Opere Pie, e che in conseguenza non hanno uopo di sanzione Superiore, perchè hanno vita ed operano sotto la tutela ed osservanza del diritto del Comune.

Ciò premesso si ritorna l'istanza accompagnata colla nota 19 Gennajo 1870 n. 64, perchè venga restituita, non occorrendo alla Società Generale di Cooperazione degli operai di Follina alcun decreto di riconoscimento Governativo per poter esistere, funzionare ed esercitare i diritti relativi.

Vittorio li 2 Gennajo 1870.

IL R. COMMISSARIO
AMBROSIONI

ministrazione, produssero tale un malessere, che i Magazzinieri si stimarono autorizzati alla bancarotta, facendo mercato sulle azioni dei soci.

In tanto imbroglio la minoranza onesta della Società, taglieggiata, a mo' di esempio, sulle proprie azioni sociali, da prima si è rivolta a tutte parti al ricupero del denaro versato allo scopo della Società, e poscia vi ha reclamato la restituzione fino al Municipio. *)

---

*) *Onorevole Signor Sindaco di* **FOLLINA**

I sottoscritti, appartenenti alla Società Generale di Cooperazione degli operai istituitasi in Follina, avendo più volte inoltrate istanze alla Presidenza della Società per avere il resoconto della gestione affidata, e non avendo per anco ottenuto lo scopo desiderato, si rivolgono alla S. V., onde col suo mezzo faccia sapere alla stessa Presidenza che entro il più breve termine sieno dati ostensibili i conti esatti di entrata ed uscita, tanto del denaro, quanto dei generi distribuiti nei magazzeni relativi.

Quali sieno i motivi che detta Presidenza non voglia presentare il resoconto più volte richiamato, ognuno lo ignora; certo è che se anche l'eccitamento di V. S., che certamente favorirà di dare, non varrà a scuoterla, i sottoscritti sono costretti di rivolgersi alle competenti Autorità Giudiziali, certi che dalle stesse troveranno protezione per tale mancanza.

È inutile inoltrarsi con altre raccomandazioni in proposito verso la S. V., conoscendo in primo luogo lo zelo mai sempre dimostrato per il buon essere ed utilità del proprio paese, ed in secondo luogo essendo stata più volte ragguagliata in tale pendenza.

Fiduciosi i sottoscritti, che V. S. vorrà prendere in considerazione al più presto possibile un tale emergente, ringraziano anticipatamente.

***Dalla Giustina Giuseppe*, *Milan Angelo* analfabeta, *Benincà Felice* analf., *Scortegagna Vincenzo*, *Migliorini Giovanni* analf., *Bortolo Cattarina*, *Meneghetti Anicetto*, *Calcinoni Luigi*, *Paoletti Leandro*, *Zago Francesco*, *Casagranda Antonio*, *Dalla Giustina Angelo*, *Paronese Giovanni*, *Magro Pietro*, *Magro Antonio*, *Venier Giulio*, *Bodasio Giuseppe*.**

Inutilmente! Tal che ottemperando essa alle norme del suo statuto, venne alla ricomposizione delle cariche sociali, perchè il Regolamento organico, unanimemente votato, anzi redatto dall' assemblea, vuol essere il diritto che guarentisce titoli e denaro di ciascun socio, nè vi può essere la benchè minima ragione che salvi la maggioranza che ruppe incostituzionalmente ogni patto e fece sparire tutto affatto il capitale della Società.

Gl' incettatori, i compratori delle azioni sociali, i due Magazzinieri ad ogni appello al rendiconto opposero un' assoluta negativa e beffeggiano baldanbosi che Autorità alcuna non li potrebbe giudicare.

Resi colla stampa di pubblica ragione i seguenti atti, il buon senso del lettore potrà sentenziare di per sè sopra questa causa dell' onestà manomessa e vilipesa per giunta.

Ai principali fanno seguito i meno importanti atti, per avventura resi quì in succinto, o avvertiti in semplici annotazioni.

Questo còmpito collima appunto ad un fatto compiuto, alla serie cioè dei sopraccennati atti.

---

n. 1377. XII. **_Presti_, 28 _Novembre_ 1871.**

Si restituisce al primo nominato, con dichiarazione per parte del Presidente Sig. _Luigi Santacatterina_ che pelle p. v. Feste Natalizie saranno presentati tutti li conti giustificativi, riguardanti la Società Cooperativa, aggiungendo che qualora per detta epoca non fossero resi ostensibili, potranno li soci rivolgersi alla competente giudiziale Autorità per ogni effetto.

Follina, 28 _Novembre_ 1871.

IL SINDACO

A. ANTIGA

Egregio Sig. Bianchi Antonio *del fu Vincenzo*

Follina, 25 Febbraro 1872

In mia vece sostituisco la S. V. a voler esaminare lo Statuto della Società Operaja; perciò le spedisco i documenti qui sotto distinti, acciò possa dare il suo giudizio.

Nota degli atti consegnati

Statuto e Riassunto
A) allegato — Santalena Francesco
B) » — Grillo e Meneghetti Francesco
C) » — Calcinoni Gio. Maria
D) » — Cristofoli Gio. Maria
E) » — Cristofoli Gio. Maria
F) Protocollo
G) Protocollo di seduta.

Il Giudice Conciliatore *)

---

*) **Follina, 4 Marzo 1872.**

Onorevole Sig. Giudicc Conciliatore

Visti gli art. 31, 32 dello Statuto della Società generale di cooperazione degli operai in Follina, jeridì 3 Marzo ebbe luogo l'adunanza generale dei soci azionisti.

Lo scrivente allega, in copia, alla presente gli atti recenti di essa, affinchè V. S. Ill. voglia scorgere, per essi, l'attuale non meno che l'eventuale procedimento alla liquidazione dei conti di tale azienda, un momento intrigata da cagione forse latente.

per il Presidente
Antonio Bianchi Segretario

(*in copia*) verbale dell'adunanza delli 25 Febbraio 1872 della Società generale di cooperazione degli operai in Follina

L'ordine del giorno reca il Resoconto sociale.

Follina, 3 Marzo 1872.

Onorevole Sig. Sindaco.

Alla missiva del sottoscritto datata 23 Febbra-

Si prende in esame il resoconto dal 1. Gennaio 1870 a tutto 27 Novembre 1871, avuto mediante questo R. Conciliatore, composto, per ordine del Presidente della Società cooperativa, dal segretario di essa Pellegrino Titton. — Si passa alla nomina del seggio Presidenziale alla Commissione presente, riesce eletto il socio Giuseppe Dalla Giustina. — Accetta l' incarico chiedendo a segretario interinale Antonio Bianchi. Viene approvato. — Il Presidente dichiara in permanenza la Commissione. — Raffrontate le somme del Resoconto risulta un residuo di cassa di it. L. 210: 45. — Si noverano 41 soci azionisti, 4 non azionisti e 39 soci debitori al magazzino. — Viene discusso sul da farsi, visto sperperato il capitale sociale di it. L. 1746: 88, tranne it. L. 210: 45 che costituiscono il residuo di cassa. — Si passano in rivista i paragrafi dello Statuto sociale, l' istanza presentata al Sindaco il 28 Novembre 1871. Si conchiude a formulare una deliberazione. — Si passa alla compilazione di essa. — Scritta, il Segretario, d' ordine del Presidente, ne dà lettura:

Visti gli art. 1, 4, 9, 21, 27, 32, 36, 66 dello Statuto della Società Cooperativa degli operai in Follina; — Vista l' istanza 28 Novembre 1871 presentata al Municipio; — Visto il Resoconto sociale ricevuto a mano di questo R. Conciliatore; — Considerando che del capitale sociale non vi ha forse che un residuo in cassa di it. L. 210: 45; — Considerando che le azioni e il credito dei soci sommano it. L. 597: 98; — Considerando il *deficit* risultare in it. L. 387: 53; — Considerando che nel Resoconto non figurano L. 98 o più di tasse d' ammissione, nè gli utili ritratti dagli esercizi, nè gli utili ritratti a merito del socio Francesco Santalena, nè gli effetti mobili, nè gli utensili varii all' attuaziane dei magazzini cooperativi;

Noi qui sottoscritti, a termini dello Statuto sociale, provvedendo agli interessi nostri e della Società generale di cooperazione degli operai in Follina, deliberiamo:

I. La convocazione entro otto giorni dell' assemblea generale dei soci azionisti;

io 1872 *) riguardo alla Società generale di cooperazione degli operai in Follina, fa seguito la presente, affinchè V. S. Ill. voglia scorgere senza più la posizione della suaccennata Società, che forse avrà mestieri dell'appoggio di codesto Ufficio a procedere nel difficile cómpito della liquidazione dei conti. **)

Il Presidente
DELLA GIUSTINA GIUSEPPE

II. Che immediatamente sia ufficiato il Vicepresidente ad assumere l'amministrazione sociale in surrogazione del Presidente testè defonto e ad agire d'urgenza;

III. Per ogni buon effetto d'ordine produrre copia del presente atto all'Onorevole Sindaco qual Ufficiale di Pubblica Sicurezza, e come Autorità Tutoria in genere delle Società Operaje in Follina.

Letto l'ordine del giorno e la presente deliberazione vengono approvati.

Seguono le firme.

La seduta è levata alle ore 9 antimeridiane.

*) Verbale della seduta delli 25 Febbraro qui indietro.

) **Adunanza generale delli 3 Marzo 1872.

Presidenza, Giuseppe Dalla Giustina — Soci intervenuti 21. La seduta è aperta alle 9 antim. — Fatto l'appello nominale, il Segretario per incarico del Presidente legge:

Fratelli! Esecutore della deliberazione presa dalla Commissione dei diciasette nella seduta del 25 Febbraio p. p., siete stati da me invitati quali soci azionisti alla odierna adunanza. Il cómpito nostro è di mettere adesso in assetto l'azienda sociale per un momento forse intrigata da cagione latente, all'operaio, nuovo alle associazioni, ove occorrono affetto, occulatezza, azione ed abnegazione.

Nel rassegnare il mandato ch'io ebbi dalla Commissione prefatta, io leggo adesso quanto la Commissione stessa, sorta dal gremio della nostra Società, operava dal 27 Novembre 1871 fino a questo momento, nella lusinga dell'approvazione vostra al pro-

Follina, 17 Marzo 1872.

Onorevole Sig. Sindaco.

*) Certi sobilatori stimolati dall'invidia, che a' bei principii volentieri contrasta, propalavano arbitraria la rappresentanza sociale, sorta dal gremio dei soci azionisti, che compongono la Società generale di cooperazione degli operai in Follina.

---

prio operato, nella certezza ancora che noi vorremo subitamente dar opera per porre del tutto in evidenza la liquidazione dei conti.

Se non che, stimerei anzitutto di assoluto bisogno la nomina d'un presidente interinale colle attribuzioni acconsentite dal nostro Statuto, poichè il Vicepresidente ha già rinunciato, come udrete (*a*) alla Carica. E poi sarebbe spediente del pari la nomina d'una Commissione composta di quattro soci, onde diretta dalla Presidenza voglia senz'altro occuparsi alacremente alla revisione dei conti che è la parte più difficile da essere rilevata.

Si passa a leggere l'istanza dei diciasette, l'ordine del giorno della precedente seduta, il testo della deliberazione del 25 Febbraio, gli indirizzi al Sindaco e al Vicepresidente della Società e la di lui risposta.

Vengono esaminati i titoli dei soci per le osservazioni volute dal caso. — Si passa alla nomina del presidente, riesce eletto il socio Giuseppe Dalla Giustina. — Si fa la nomina dei membri alla Commissione, vengono nominati Santalena Francesco, Bozzoli Lodovico, Botter Francesco, Paoletti Leandro.

La seduta è levata alle ore 9,30 min. antim.

G. DALLA GIUSTINA *Pres.*

A. BIANCHI *Segr.*

*) **Assemblea generale**

Seduta delli 17 Marzo 1872.

Presidenza G. Dalla Giustina — soci intervenuti 27.

La seduta è aperta alle ore 9 antim. — Si dà lettura dei verbali delle sedute antecedenti, vengono approvati. — Si legge la circolare d'invito all'adunanza spedita ai soci dalla Commissione dei quattro: Follina 12 Marzo 1872. — Nostro caro ed amato

Convocata di nuovo l'assemblea generale, il sottoscritto si reca ad onore presentare in copia alla S. V. Ill. gli atti della medesima occorsi nell'odierna seduta.

Della S. V. Ill.

GIUSEPPE DELLA GIUSTINA *Pres.*

Follina, 19 *Marzo* 1872.

Nostro caro ed amato consocio Giovanni Calcinoni *di G M.*

Ottemperando alla deliberazione presa nell'assemblea di domenica 17 corr. in riguardo alla validità ed obbligatorietá dello Statnto alla nostra Società coope-

---

consocio ! — Certi sobilatori propalano arbitrario il mandato che ci avete conferito. Noi con voi e cogli altri soci siamo adesso 57 azionisti e oltrechè rappresentare la maggioranza della Società, rappresentiamo soli il capitale attuale attivo di it. L. 714: 10. — La cassa sociale è esausta. Quaranta soci che con noi componevano la Società, vendettero, in onta allo Statuto, i loro contributi sociali per it. L. 849: 79 al bettoliere e al magazziniere della Società. — Siete quindi invitato all'adunanza generale che avrà luogo Domenica prossima 17 Marzo corr. ecc. ecc. - per deliberare I. sulla validità del nostro mandato, II. sopra il modo più spiccio di ricuperare i nostri contributi di cui nessuno sa rendersi conto ove sono ecc. ecc. — Si passa a raffermare il seggio presidenziale, invitando alla votazione prima la Commissione dei diciasette, poscia gl'invitati alla seduta delli 3 Marzo; finalmente gli altri che non concorsero nè implicitamente nè esplicitamente alla nomina: non ha luogo osservazioni. — Viene approvata allo stesso modo la Commissione dei quattro. — Viene motivato e proposto se ed in quanto lo Statuto debba aver vigore. — Si chiede se lo Statuto sia valido ed obbligatorio. — Viene approvata ad unanimità e la validità e la obbligatorietà dello Statuto.

G. DALLA GIUSTINA *Pres.*

A. Bianchi *Segr.*

rativa; in esito ancora alle determinazioni adottate nello stesso giorno c'incombe l'obbligo al ricupero, non solo del fondo sociale uscito di cassa, ma e di tutto che è di mobilia ed utensili esistenti presso i magazzinieri.

Giusta il concluso davanti il sig. Giudice Conciliatore, avrete la compiacenza di rimetterci tosto, conforme alla nota presentata, tutti gli oggetti che non vorrete acquistare e il denaro per tutti gli altri che stimerete ritenere presso di Voi.

Interessa ancora alla nostra Società che Voi facciate la declinazione dei nomi delle persone che vendettero a Voi i loro contributi sociali, non potendo noi senza ciò rilevare, nè il numero dei soci dimissionari, nè la somma che viene a menomare la cassa, nè la validazione dei titoli dei soci in rapporto col macello e col magazzino cooperativo. *)

Salute e fratellanza.

La Commissione
Dalla Giustina Giuseppe *Presid.*
Santalena Francesco
Bozzoli Lodovico
Botter Francesco
Paoletti Leandro

---

*) *Alli Signori* Santalena Francesco, Bozzoli Lodovico, Paoletti Leandro, Botter Francesco

FOLLINA

Riuscì di non lieve sorpresa il foglio a me diretto il 4 Marzo corrente, tanto più che non so da chi li suddetti sieno stati eletti a formare la Commissione liquidatrice dei conti della Società cooperativa degli operai in Follina.

Senza allungarmi in inutili spiegazioni e chiacchere, poichè li suddetti mi chiamano ad osservare alcuni articoli dello Statuto, trovo invece di richiamarli a quanto prescrivono gli articoli 20, 21, 31 e 34.

Follina, 25 Febbraio 1872.

Onorevole Sig. Vicepresidente.

Ho l'onore mandarle in copia l'odierna deliberazione della Commissione dei diciasette soci composta in novembre 1871, la quale oggi stesso ebbe in adunanza generale la degnazione di nominarmi a suo Presidente. Dal contesto della medesima V. S. rileverà l'urgenza onde la S. V. voglia prendere, a termini dello Statuto e della deliberazione stessa, in surrogazione del Presidente testè defonto, le redini dell'azienda sociale.

V. S. abbia la bontà di dare alla presente pronto riscontro. (*a*)

G. DALLA GIUSTINA pses. dei diciasette

A. Bianchi segr. interinale

Quando riconoscerò che tali pratiche e prescrizioni verranno eseguite io non mancherò di soddisfare a' miei doveri. Mi darò poi ogni premura per rilevare come li suddetti sieno al possesso del timbro della Società, onde far richiamare dall'Autorità competente chi si rese contabile.

Follina, 10 Marzo 1872.

Di loro servo ed amico

Giovanni Calcinoni

(*a*) *Alla Presidenza della Società Operaja di*

FOLLINA

Non potendo in oggi il sottoscritto essere a codesta seduta, essendo assente per i suoi affari, fa conoscere a codesta Presidenza che esso non ha verso la Società Operaia niun debito, ma bensì un credito di it. L. 4:75 per tavole somministrate fino dall'agosto scorso, come fa conoscere la nota degli oggetti stabili nel registro Osteria, delle quali domanda quanto prima d'esser pagato. Chiede parimenti la sua dimissione alla carica di Vice-

Follina, 24 Giugno 1873.

Illustrissimo Sig. Sindaco.

Ho l'onore di presentare a V. S. Ill. il seguente umilissimo indirizzo di varj socj della Società generale di cooperazione degli operai in Follina.

Nel contesto della scrittura intendono essi a dimostrare la vitale sentenza delle Società Operaje: — *uno per tutti e tutti per uno,* — in riguardo alla solidarietà dell'impresa sociale, ed alla reciprocità sì degli utili che delle perdite derivanti per parte al capitale della medesima Società.

Ricorrono a V. S. Ill. reclamando, per lo meno, da chi ha fatto monopolio del capitale della Società e delle azioni sociali mercato, la restituzione del loro denaro versato, a termini dello Statuto per l'utile scopo della Società.

Non comprendono come il loro buon diritto venga sempre irriso ed insultato, scorgendo sostenuto invece l'altrui malvolere, che addusse in rovina la Società generale di cooperazione degli operai in Follina.

La causa vuol essere la causa della onestà manomessa e vilipesa per giunta. L'umanità di V. S. Ill. difenda questa causa, perchè è della S. V. Ill. la rettitudine ed il senno alle deliberazioni, e perchè finalmente non giunga più fino ai sottoscritti, che sono uomini onesti, la disonesta frase di uno fra i mestatori sociali, che li appella: *ignoranti, briganti, birbanti.*

---

presidente, non potendo adempierla senza averne un disavvantaggio ne'suoi affari, come pel passato ne risentiva.

Liquidati che saranno i conti, interessa il sottoscritto di venire rimborsato delle it. L. 15:00 versate in cassa (e ciò dietro le ricevute che tiene) come furono abusivamente soddisfatti varii altri soci, e così verrà anche eliminato da socio effettivo.

GIACOMO BOZZOLA

Interprete fedele della viva gratitudine dei sottoscritti, ho l'onore di offerire a V. S. Ill. le più sentite azioni di grazie.

Il Presidente
della Società generale di cooperazione degli operai in Follina
GIUSEPPE DALLA GIUSTINA
Antonio Bianchi Segretario

All'Ill. Sig. Sindaco *di Follina.*

Follina, 24 Giugno 1873.

L'ossequiata patente di codesto onorevole Municipio in data 10 agosto 1869 fu a noi sottoscritti un appello autorevole che ci obbligò, per così dire, a dare il nostro nome e il nostro denaro allo impianto dei magazzini cooperativi di consumo in Follina. A corroborare viemaggiormente il credito e la nostra fiducia ad una solidarietà operaja, novello stimolo parimente le note del suddetto Municipio 2 settembre e 22 novembre dell'anno medesimo *) cosicchè l'indole stessa

---

*) **MUNICIPIO DI FOLLINA**
N. 1385. XII. *Follina, 22 Novembre 1869.*

All' Onorevole Sig. Luigi Santacaterina
Preside della Società generale di cooperazione in *Loco.*

Assoggettata la domanda 15 andante ai riflessi dell'Autorità Superiore, con Decreto Commissariale 18 corr. n. 978 venne dichiarato, che se più individui intendessero di comperarsi del vino per bev^rselo fra loro nel luogo di loro privato convegno senza smercio pubblico, non occorre che questi individui sieno muniti di licenza politica.

Tanto si comunica per norma e direzione.

Il Sindaco
A. ANTIGA

dei propositi e delle valide raccomandazioni ebbero forza, che ogni possibile sacrificio fu fatto a mettere in tale impresa quanto più per noi si potè di risparmi, lesinando la giornaliera mercede, frutto di sudato lavoro. In tanto affare varii soci rispettabili, senza poi descrivere i nomi di tutti i 130 componenti la Società cooperativa vengono nominati ad esempio i seguenti: Paolo Santacaterina, Luigi Santacaterina, Francesco Santalena, Pellegrino Titton, G. Maria Cristofoli, Giovanni Majola, Giovanni di G. Maria Calcinoni, Domenico Finozzi, G. Maria Calcinoni, Sperandio Mollini, Giacomo Bozzola, Giuseppe Zerbato, Domenico Calcinoni, e formano prova che l'erezione di tale opera caldeggiata dalle maggiori e migliori persone del Paese doveva tornare sicurissimamente solida, pel fatto stesso dell'indirizzo e della Municipale tutela.

Se non che, appena raccolta, a base dello Statuto sociale la cospicua somma di it. L. 1746:88 costituente, senza contare L. 130 di tasse d'ammissione, il capitale allo impianto dei magazzini cooperativi, consegnata ai magazzinieri in tanti generi la detta somma, nacque subito una confusione d'interessi, ed un monopolio di affari, affatto utile ai destri e del tutto a danno di noi sottoscritti credenti saggia e seria l'amministrazione della Società cooperativa in Follina.

Tornerebbe superfluo riflettere tutto che la minoranza della Società da noi rappresentata tentasse presso ai detti magazzinieri onde offrissero il loro rendiconto. V. S. Ill. dall'istanza segnata 23 novembre 1871 all'ultimo atto della detta Società datato 3 marzo 1872 rassegnato al Municipio, veniva edotta d'ogni e qualunque deliberazione presa, affinchè il bettogliere Giovanni Calcinoni di Gio. Maria, e il magazziniere Giovanni Cristofoli venissero obbligati al rendimento di conto.

Tuttavolta ogni richiesta approdò al nulla.

Ma con sommessa voce, forse con fervorosa parola ci permettiamo noi sottoscritti di presentare novello dilemma, sulla cui attendibilità V. S. Ill. abbia la degnazione di farne sentenza, onde i surriferiti magazzinieri che tengono in mano il nostro denaro ed usufruirono degli utili del capitale sociale, facendo monopolio per la massima parte delle azioni dei soci fedifraghi acquistino le nostre firme di credito, giacchè comperarono quelle degli altri soci, e poi malgrado nostro la Società cooperativa di Follina, nata a vitale interesse, s'onori pure, se così parerà ad altrui, di miserrimo fine. Oppure i sunnominati magazzinieri presentino i conti sociali per veder modo che indistintamente la nostra Società cooperativa possa fruire degli utili se ve ne sono, o quotizzare il deficit se occorso, in proporzione ai titoli ed alle azioni di tutti i soci.

Penetrati impertanto del più profondo ossequio rispetto alle segnalate virtù di V. S. Ill. supplichiamo fidenti alla felice riuscita della nostra buona causa, che vuol essere la causa dell'operajo attuoso e dabbene, l'associazione, la quale consona al nazionale Statuto può sola vantaggiare la causa operaia e sollevarla a miglior condizione.

Ciò è nei nostri voti. La Società generale di cooperazione degli operai in Follina viva almeno il tempo prestabilito dallo Statuto sociale. L'equo proposito sia sostenuto, il denaro, almanco delle nostre azioni, sia renduto a noi minoranza legale e fedele nella associazione. E poi per noi avrà luogo giustizia, sbandito una volta per sempre il danno e le beffe che ci opprimono.

Con vivi sensi della più perfetta gratitudine abbiamo l'onore di sottoscriverci.

Dal Fara Giacomo, Osellame Giov., Zago Francesco, Milan Angelo, Dalla Giustina Giuseppe, Cattarina Bortolo, Migliorini Giovanni, Della Giustina Angelo.

MUNICIPIO DI FOLLINA

N. 718. I. *Follina*, **24** *Giugno* **1873.**

Al Sig. Dalla Giustina Giuseppe

Follina

In relaziene all'istanza 24 cadente, che si rende, il sottoscritto non mancò di chiamare alquante persone addette alla Società di cooperazione degli operai di Follina, e fra questi in specialità vennero pure chiamati li Signori Cristofoli Gio. Maria magazziniere e Calcinoni Giovanni bettoliere, acciocchè rendessero stretto conto dell'azienda tenuta fin qui pella detta Società.

Dopo molti ragionamenti, il sig. Cristofoli G. Maria dichiarò che sino dal luglio 1871 presentò li conti agli incaricati dal Consiglio d'amministrazione signori Majola Giovanni e Titton Pellegrino, ed il Calcinoni dichiarò di averli presentati al sig. Giudice Conciliatore, e poscia al sig. Antonio Bianchi.

Egli è quindi che da questi dati positivi risulterebbe che la questione in discorso dovesse avere un buon fine, facendo convocare tutta la società per sentire se crede approvare li conti già dimessi, mentre in caso diverso converrebbe per vera regola rivolgersi alle Autorità competenti.

Il Sindaco

A. ANTIGA

Follina, 3 Luglio 1873.

Illustrissimo Sig. Sindaco.

Domenica prossima passata 29 giugno ebbe luogo l'adunanza generale dei soci della Società generale di cooperazione in Follina. Ho l'onore di presentare a V. S. Ill. il verbale della seduta, colla deliberazione presa ad unanimità dai medesimi soci, l'indirizzo cioè a codesto onorevole Municipio, circa la tutela devoluta ad esso dalla Legge, e la preghiera, affinchè voglia V. S. Ill. obbligare i magazzinieri Gio. Maria Cristofoli e Giovanni Calcinoni di Gio. Maria al pagamento del loro debito verso la suddetta Società nelle mani di questa Presidenza.

Il Presidente della Societa cooperativa
G. DELLA GIUSTINA
Antonio Bianchi Segr.

All'Illustrissimo Sig. Sindaco

Follina, 29 Giugno 1873.

La Società generale di cooperazione degli operai in Follina venne costituita addì 5 dicembre 1869.

Ha vita ed opera, giusta il proprio Statuto, a tutto il 1875.

La Patente di cotesto onorevole Municipio 10 agosto 1869 fu l'invito che entusiasmò 130 soci all'impresa.

Poi il sullodato Municipio colla nota 19 gennaio 1870 fece inchiesta alla R. Prefettura di Treviso della sanzione Superiore, onde la suddetta Società avesse vita giuridica, e la risposta del Prefetto data a mezzo del R. Commissario Ambrosioni in Vittorio fu, *che le Società di tal natura e carattere sfuggono agli effetti della Legge*

3 agosto 1862, sulle opere pie, e che in conseguenza non hanno uopo di superiore sanzione, perchè hanno vita ed operano sotto la tutela ed osservanza del diritto del Comune.

A termini dell'art. 29 dello Statuto sociale la maggioranza della Società elesse col giorno 3 marzo 1872 le nuove sue cariche e il seggio presidenziale.

Coll'umile rapporto sotto alla data medesima venne comunicato l'esito delle elezioni a cotesto onorevole Municipio dalla Presidenza della Società.

Basati su questo diritto, varii soci fecero istanza il 24 giugno spirante al Municipio, per veder modo che i magazzinieri della Società versassero in cassa per lo meno l'importo delle azioni sociali.

Ma cotest'onorevole Municipio in esito al fatto reclamo, ufficiò il giorno dopo la Presidenza della Società cooperativa in Follina che, *Gio. Maria Cristofoli dichiarò che sino dal luglio* 1871 *presentò li conti agl'incaricati dal Consiglio d'Amministrazione, signori Majola Giovanni e Titton Pellegrino, ed il Calcinoni dichiarò averli presentati al sig. Giudice Conciliatore e poscia al signor Antonio Bianchi.*

La conclusione di G. Maria Cristofoli non fa al caso.

Vero è che Antonio Bianchi incaricato da questo sig. Giudice Conciliatore vide non ha guari il registro del bettoliere Giovanni Calcinoni, ed ha rilevato ch'egli è debitore verso la Società cooperativa d'it. L. 575:75.

In quanto poi a Gio. Maria Cristofoli risulta dal registro della Società essere il di lui debito d'i. L. 1324:43.

Ora per le ragioni suespresse e pel Decreto Prefettizio surriferito, spetta assolutamente al Municipio di Follina la tutela della Società cooperativa e di costringere in conseguenza i detti magazzinieri al proprio dovere, al pagamento cioè del loro debito nelle mani della Presidenza della Società cooperativa in Follina.

Deh! Illustrissimo Sig. Sindaco voglia assumere, sua mercè, autorevole serietà che obblighi cotesti signori magazzinieri al pagamento, quando non ha uopo a questo Consorzio, ove bonariamente fu messo il denaro spremuto dal sudor della fronte, venga abbandonato solo alla mercè di Dio, o lasciato, per così dire, dall'Autorità locale in sul lastrico.

Il Presidente
G. DALLA GIUSTINA

A. Bianchi *segr.*

Adunanza generale delli 29 *Giugno* 1873
Psesidenza — Dalla Giustina Giuseppe.
La seduta è aperta alle ore 8 e mezza antim.

Fatto l'appello nominale è messa all'ordine del giorno la questione Cristofoli - Calcinoni, magazzinieri sociali, e dei conti della Società.

Viene letto l'avviso d'invito. — Il Segretario per ordine del Presidente ricorda l'effetto della elezione del seggio Presidenziale e della Commissione dei quattro ch'ebbe luogo il 3 marzo 1873 ad oggetto della liquidazione dei conti ai magazzinieri della Società G. Maria Cristofoli e Giovanni Calcinoni di G. Maria. — Si domanda all'adunanza se occorre alcuna osservazione riguardo alle elezioni fatte; viene osservato essere necessario concentrare le attribuzioni della commissione nel Presidente, fino all'assestamento dei conti. — Si dà lettura dell'indirizzo degli otto soci al Municipio pel ricupero delle loro azioni, e della risposta del Municipio stesso delli 24 giugno corr. — Si passa in rivista il registro sociale, da cui vennero staccate le partite del dare e dell'avere di G. Maria Cristofoli verso la Società cooperativa; rilevasi ch'egli va debitore d'it. L. 1324:43.

Antonio Bianchi osserva di aver veduto dietro incarico del sig. Giudice Conciliatore, come scrisse il Municipio, i conti del bettoliere Giovanni Calcinoni di G. Maria e di aver rilevato dal di lui registro ch' egli va debitore verso la Società di it. L. 575:75.

Si legge la replica da presentarsi al Municipio, accennando in proposito al Prefettizio Decreto 8 febbrajo 1869, e segnatamente là dove dice riguardo alla Società cooperativa in Follina che, *le società di tal natura e carattere sfuggono agli effetti della legge* 3 *agosto* 1862 *sulle opere pie e che in conseguenza non hanno uopo di superiore sanzione, perchè hanno vita ed operano sotto la tutela ed osservanza del diritto del Comune;* viene approvata ad unanimità. — Viene stabilito per ogni emergente di adunarsi domenica p. v. 6 luglio, all' ora solita.

La seduta è levata alle ore 9 e mezza ant.

firmati — **Da Broi Antonio, Meneghetti Angelo, Meneghetti Anicetto, Bortolo Cattarina, Botter Francesco, Salton Paolo, Paoletti Leandro, Botter Daniele, Locatelli Bortolo, Dalla Giustina Angelo, Paronese Giovanni, Calcinoni Luigi, Milan Angelo, Calcinoni Domenico, Giacomo Bozzola, Osellame Giovanni, Migliorini Giovanni, Benincà Felice, Michiele Corazza, Domenico Grillo, Francesco Zago, Titton Pellegrino, Bodasio Giuseppe, Coffen Ricardo, Coradini Viviano, Bozzoli Lodovico; Casagranda Antonio, Dal Farra Giacomo, Scortegagna Vincenzo, Santacatterina Paolo.**

Il Presidente
G. DALLA GIUSTINA

A. Bianchi *segr.*

MUNICIPIO DI FOLLINA **li 4 Luglio 1873.**
N. 761. XII.

Al Sig. Dalla Giustina Giuseppe — *Follina.*

Non può Ella immaginarsi quanto volentieri io mi presterei alla riscossione dei crediti enunciati nella

istanza che si rende, ma non avendo in ciò autorità devo rinunciarvi.

E perciò credo che l'unico mezzo sia quello del Foro Civile. — Con solita stima

Il Sindaco
A. ANTIGA

Adunanza generale delli 14 *Settembre* 1873.
Presidenza — Giuseppe Dalla Giustina.
La seduta è aperta alle ore 8 e mezza antim.

Si legge il verbale dell'antecedente seduta 6 luglio *a*) Il segretario per incarico del presidente legge la lettera d'invito 9 settembre corrente; si passa alla lettura della relazione sulla questione Cristofoli magazziniere sociale: — *Fratelli!* Leggo, comandato dal Presidente, a cui avete accordati pieni poteri colla vostra deliberazione 29 giugno 1873, la relazione di quanto venne fatto affinchè il magazziniere sociale presentasse i conti del magazzino cooperativo di consumo ad esso lui consegnato dalla vostra Società.

Cominciando, vi piaccia osservare che l'iniziativa presa in proposito aveva per fine l'ordine della vostra deliberazione sociale 6 luglio, che prescriveva transazione, caso che quella di lui amministraziona avesse incorso nel *deficit* e la quotazione alla liquidazione dei conti a tutte indistintamente le azioni dei soci.

---

a) *Adunanza generale delli* 6 *Luglio.*

Aperta la discussione in argomento, gl'intervenuti convengono, prima di tutto se sia possibile di veder il conto da G. Maria Cristofoli, e poscia, caso venisse rilevato alcun deficit, transigere, sentite le ragioni degli amministratori sociali, quotizzando indistintamente tutte le azioni dei soci. (*verbale*).

Formulata questa proposta, venne incaricato un vostro onorevole consocio, il sig. Domenico Finozzi, a riferire. *) Il magazziniere a tutta risposta fece richiesta d' una copia dell' istanza 24 giugno 1873 da Voi presentata a questo Municipio.

Spedita copia della suddetta istanza al detto magazziniere, tosto egli la mandò indietro, accusandola per falsa. Così abbortì ogni trattativa. Ma a mezzo del sullodato Finozzi fu replicata la proposta. A lui fu imposto tacesse, perchè, disse il magazziniere, in questo affare chiederò l' appoggio al sig. Tabacchi.

---

*) Follina, 21 Agosto 1873.

Onorevole Sig. **Domenico Finozzi.**

Ecco in copia la chiesta istanza presentata a questo Municipio sotto la data 21 giugno 1873, rapporto ai magazzinieri della Società generale di cooperazione degli operai in Follina.

Equa cosa e lodevole saria, mi pare, devenire ad una transazione in tale bisogna, che salvi in generale l' onore di tutti indistintamente i soci, ed in modo precipuo gl' interessi lesi e compromessi di alquanti senza un rendiconto sociale evidente da parte dei magazzinieri.

Negazione alcuna non giustifica, e se io fossi magazziniere, non avrei il benchè minimo riguardo in faccia a tutta l' assemblea di ripetere all' atto del rendiconto sociale, questo è il debito mio, questo è ogni mio credito.

Ad ogni modo mercè la di lei saggezza, egregio sig. Finozzi, e l' onestà del sig. Cristofoli vinceranno, spero, contro alle veleità di certi mestatori, i quali non sanno altro suscitare, in ogni circostanza, che torbidi e tempeste.

Pur troppo i Follinesi indigeni sono, il più delle volte, mancipii d' idee forestiere; sono vittime di tale scaltrita malizia.

In attesa di buone notizie ho l' onore di protestarmi colla più perfetta stima ed osservanza

di Lei obblig.

ANTONIO BIANCHI

Ora voi siete edotti della novella situazione alla questione. Rimuoverete, se vi pare, tale resistenza; vi adoprerete, giova sperare, con valida parola al conseguimento dei vostri veri diritti, sbarazzando gli ostacoli frapposti all'attuazione delle vostre legittime aspirazioni.

Cessati i pieni poteri alla Presidenza glieli riconfermerete, senza meno, subitochè vi sarete concordemente intesi a studiare tutto che valga a riabilitarvi nel vostro avere, onde non venga menomato nè l'onore, nè il decoro di questa vostra Società, derelitta pur troppo da chi primo la vezzeggiava, derisa poscia e manomessa da gente senza lealtà, per non qui dire, straniera del tutto alle libere istituzioni.

Fino da questo punto date principio alle discussioni vostre per venire ad una deliberazione franca e concreta.

Si dà tettura della lettera diretta al sig. Finozzi; terminata la lettura viene aperta la discussione; — viene deliberato ad unanimità la stampa di tutti gli atti sociali.

IL PRESIDENTE
G. DALLA GIUSTINA

A. Bianchi *segr.*

Follina, 17 Decembre 1873.

All'Ill. Sig. Sindaco di Follina.

Al 1. Gennaro 1870 venne costituita una Società appellata generale di cooperazione degli operai in Follina. Ha vita ed opera, giusta il proprio Statuto, fino al cadere del 1875. composta di 130 soci *) con un fondo

---

*) Numero dei soci per ordine cronologico.

Aita Francesco di Vincenzo, Botter Francesco, Botter Daniele, Botter Costanzo, Corazza Michele, Casagranda Antonio, Da Re Luigi, Dal Bon Anselmo, Foscarini Gio. Battista, Longhin Riccardo

sociale di it. L. 1746 allo impianto dei magazzini cooperativi di consumo; questo fondo veniva adoperato negli Esercizi, vendita commestibili, vendita carne e

---

Osellame Giovanni, Paronese Guido, Paoletti Angelo, Paoletti Giovanni, Paoletti Giacomo di Francesco, Paronese Giovanni, Potgns Giuseppe, Tarzoni Giovanni, Tarzoni Gioachino, Tomasel Luigi, Saccoletto Paolo, Rumieri Bartolemeo, Santacatterina Paolo, Santacatterina Luigi, Santalena Francesco, Santalena Cesare, Sagio Angelo, Titton Pellegrino, Magro Alleandro, Locatelli Ferdinando, Magro Pietro, Scandiuzzi Giovanni, Da Broi Raimondo, Somera Noè, Dalla Giustina Giuseppe, Tonon Vincenzo, Somera Beniamino, Cristofoli Gio. Maria, Boschetto Giovanni, Perin Giuseppe, Locatelli Bortolo, Favero Vincenzo, Milan Angelo, Venier Giulio, Benincà Felice, Majola Giovanni, Merlo Marco, Calcinoni Giovanni di Gio. Maria, Zaro Antonio, Tarzoni Giuseppe, Tarzoni Giacomo, Bonfort Tommaso, Bonfort Antonio, Locatelli Michiele, Valentin Gaela, Paronese Cesare, Botter Patrizio, Dal Bò Enrico, Finozzi Domenico, Coffen Giacomo, Bortolini Luigi, Scortegagna Giovanni, Stefani Vincenzo, Foscherini Dionisio, Marchi Vincenzo, Corradini Viviano, De Bernardi Sante, Calcinoni Gio. Maria, Coffen Ricardo, Calcinoni Luigi, Dal Bon Antonio Buset Gio. Battista Santacatterina Giuseppe, Da Riva Luigi, Dalla Giustina Angelo, Da Broi Vincenzo, Aita Donato, Dal Fara Giacomo, Bodasio Giuseppe, Trevisol Giovanni, Molini Sperandio, Meneghetti Annicetto, Cattarina Bortolo, Paoletti Leandro, Da Re Paolo, Da Re Angelo, Zago Pasquale, Corazza Vincenzo, Bozzola Giacomo, Bozzoli Lodovico, Grilo Domenico, Meneghetti Colmano, Meneghetti Angelo, Ballarin Mariano, Bottarel Simone, Gavazzo Giosuè, Gavazzo Luigi, Scapol Antonio, Santalena Domenico, Grillo Antonio, Zerbato Giuseppe, Salton Paolo, Da Rios Domenico, Migliorini Giovanni, Corazza Costanzo, De Conto Giovanni, Meneghetti Francesco, Marchi Giuseppe, Calcinoni Domenico, Piai Giorgio, Calonego Abramo, Scortegagna Vincenzo, Capretta Stefano, Fighera Eugenio, Padoin Agostino, Zago Francesco, Scapol Giovanni, Titon Giacomo, Gregoletto Odoardo, Zanon Francesco, Catto Pietro, Dal Fara Giuseppe, Dal Bò Bortolo, Magro Antonio, Magro Santo, Botter Gio. Battista, Tofolatti Fioravante, Gasparini Luigi, Meneghetti Giuseppe.

vendita vino. Nè andò poi guari che magazzinieri, Presidenza, Direttori, Consiglio d'amministrazione, smarrito il retto senso, addussero allo arrenamento ogni affare. In tale frangente la cassa sociale rimase vuota. Si chiusero gli Esercizii, mercanteggiando le azioni sociali. Di tutto ciò V. S. Ill. venne edotta dalla minoranza della Società, da noi sottoscritti rappresentata, con varie suppliche ed istanze, al ricupero per lo meno delle singole azioni, disposti anche ad una transazione onesta coi magazzinieri detentori del nostro capitale di it. L. 404:55, quando costituzionalmente parlando a termini dello Statuto sono in nostra mano le redini per così dire alla osservanza del regolamento organico della Società.

Se non che rapportandoci agli atti presentati a V. S. Ill. sotto alla data 28 novembre 1871, 25 febbraro e 3 marzo 1872, 24 giugno e 3 luglio 1873, visto che le nostre suppliche valgono niente per un richiamo al resoconto dei magazzinieri; visto da ultimo che ogni istanza venne politamente dal Municipio respinta; considerando che la Società cooperativa di Follina già che non ha personalità giuridica, le proprie azioni non possono essere sostenute al Foro Civile; —
Noi sottoscritti unanimamente abbiamo deliberato ricorrere alla pubblica opinione colla stampa di tutti gli atti occorsi al ricupero del nostro denaro versato agli scopi della Società, manomesso dai magazzinieri assieme alla maggioranza dei soci, in onta alla nostra buona fede e a danno del nostro materiale interesse, colla beffa ad una istituzione proficua alla classe dei lavoratori.

Onesta falange, minoranza costituzionale, noi sosterremo imperterriti fino al prefisso termine del 1875 la nostra Società. Useremo ogni mezzo legittimo anche in avvenire pella pubblicità degli atti sociali, alla ri-

vendicazione del nostro avere, a sostegno d'un'opera pia, precipuamente adesso che a rigor di termine sono così cari i generi di prima necessità da ingenerare malessere e fame nella casta operaja.

Deh! V. S. Ill. voglia e possa anche nell'interesse dell'ordine pubblico chiamare ad un accordo i 130 soci componenti la società cooperativa di Follina, da poichè saria deplorevole assai vedere fra questi operai e quelli dei paesi contermini la protrazione d'uno stato così anormale, ove l'avere d'una parte dei soci è assorbita ingiustamente dall'altra parte, ove colla beffa agli ingannati vengono blanditi gl'ingannatori.

Da Broi Antonio Zaro di Cison di Valmarino, *Coffen Ricardo* di Miane, *Coradini Viviano* di Miane, *Salton Paolo* di Cison di Valmarino, *Zago Francesco* di Farò, *Venier Giulio* di Miane, *Milan Angelo* di Miane, *Bodasio Giuseppe* di Miane, *Dalla Giustina Angelo* di Follina, *Meneghetti Angelo*, *Dalla Giustina Giuseppe*, *Calcinoni Luigi*, *Meneghetti Anicetto*, *Botter Francesco*, *Migliorini Giovanni*, *Osellame Giovanni* di Miane, *Casagranda Antonio* di Follina, *Bozzoli Lodovico*, *Dal Fara Giacomo*, *Santacatterina Paolo*, *Paoletti Leandro*, *Paronese Giovanni*, *Benincà Felice* di Soligo.